



# Vallagarina

**In Provincia** | Audizione del Comune di Lavarone e del Comitato

## Malga Laghetto in commissione

**LAVARONE** Ieri la terza commissione provinciale ha avviato le consultazioni sull'ordine del giorno di Filippo Degasperi, approvato il 16 dicembre scorso, e che impegna la Giunta a intervenire per evitare ulteriori speculazioni sull'area di Malga Laghetto. L'assessore del comune di Lavarone, Giuliano Bertoldi ha ricordato che l'intervento previsto è di recupero urbanistico (non impugnato), mentre è stata impugnata davanti al Tar la delibera della Pat sull'espansione su un'area di proprietà degli Usi civici. Le ragioni dell'amministrazione, ha detto Bertoldi, sono quelle di risanare una ormai antica piaga nata negli anni '70 e che è data da un blocco di cemento di 15 mila metri cubi chiuso dall'inizio negli anni '80. Quindi l'obiettivo è quello di riqualificare l'area e al tempo stesso dare una spinta allo sviluppo turistico. La vecchia struttura, inoltre, non può essere recuperata. Nel 2018 è stato sottoscritto un accordo con la proprietà, ha ricordato il primo cittadino, e gli investitori che ha portato una riduzione da 45 mila metri cubi a 41 mila. Lucia Coppola ha detto che si pensa di intervenire con un albergo e un campeggio in una zona meravigliosa e di grande valore naturalistico dove, negli anni '70, è stato creato un manufatto terrificante e che andrebbe giustamente demolito. Ma non si capisce perché, anziché



**Lo scontro** Sul recupero di Malga Laghetto posizioni ancora distanti

limitarsi al ripristino naturalistico, si preveda un ulteriore consumo di territorio di proprietà degli Usi civici. Per Filippo Degasperi il Comune è stato messo sotto scacco dal proprietario di una struttura sulla quale potrebbe costruire il nuovo albergo senza bisogno di sacrificare altro territorio. Il sindaco di Lavarone, Isacco Corradi, ha detto che non si tratta di un progetto del 2005 ma di un piano attuativo nato dal confronto con la proprietà. L'area è già urbanizzata e potrebbe ospitare un intervento edilizio impossibile da

realizzare in un'altra area del Comune degli Altipiani Cimbri. Lavarone, ha aggiunto, sta soffrendo per il fatto che non ci sono alberghi con numeri sufficienti di camere. Corradi ha poi affermato che in un primo momento si era pensato anche alla ristrutturazione degli appartamenti, ma ci sono troppi proprietari. Il dirigente dell'urbanistica, Romano Stanchina, rispondendo a Job, ha detto che sono state fatte le verifiche sulla variante del 2021 e ha ricordato che l'operazione, pur con la stessa volumetria, permetterebbe, rispetto

all'ipotesi 2007, di risparmiare suolo. L'assessore del Comune ha affermato che l'ipotesi sul tavolo è molto migliore rispetto alla precedente e, pur non essendo stato realizzato un'analisi di mercato, si sa che il turismo di montagna sta andando verso strutture, anche di campeggio, di qualità.

Sono poi intervenuti i referenti del Comitato su Malga Laghetto che ha presentato una petizione contro il progetto. Annette Mayer ha letto un documento nel quale si contesta radicalmente la sostenibilità economica - urbanistica e ambientale del progetto che invece aprirà la strada ad un ulteriore assalto speculativo in una realtà che è già fuori scala e con un numero di presenze turistiche eccessive: 10 turisti per ogni residente. Quindi, per i rappresentanti del comitato non c'è bisogno di un nuovo campeggio a Malga Laghetto. A Lavarone, ha concluso Annette Mayer, gli alberghi chiudono, compresi i pochissimi 4 stelle. Tra l'altro prevedere un campeggio da mille persone lontano dal paese non ha senso e produrrebbe solo ulteriori costi. L'operazione, ha ricordato, è partita nell'ormai lontano 2005 e ci troviamo di fronte ad un cambiamento profondo che si sta evidenziando in questo inizio di stagione estiva. Luigi Longhi ha ricordato che Lavarone è rimasto vittima di un modello di sviluppo nato negli anni '60 - '70 e che ha contribuito alla crisi attuale che ha portato alla chiusura di tutti i migliori e storici alberghi. Ma l'intervento previsto a Malga Laghetto non è sicuramente una soluzione per risollevarlo il Comune.